Massima immersività per il training

Lo scorso ottobre, Esem-Cpt ha aperto le porte del Virtual Building Site a Milano per presentare un nuovo e ingegneristicamente avanzato simulatore a sei schermi, destinato all'addestramento di operatori e maestranze, ma anche a coinvolgere le nuove generazioni

i chiama Vortex Advantage e nasce dalla più avanzata ricerca ingegneristica di settore la macchina che Esem-Cpt - Ente bilaterale paritetico territoriale unificato per la formazione e la sicurezza delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza - ha presentato al pubblico il 4 ottobre scorso presso il suo laboratorio sperimentale dedicato agli strumenti didattici d'avanguardia, il Vbs (Virtual Building Site) in via Newton, 3 a Milano.

«Si tratta di un esemplare unico in Europa, progettato e realizzato da Cm Labs per venire incontro alle nostre esigenze addestrative - spiega il Presidente di Esem-Cpt, l'architetto e imprenditore edile Luca Cazzaniga - e opera già a pieno regime sin dal giorno della sua inaugurazione. Le scolaresche di istituti tecnici Cat del territorio in visita presso la nostra struttura, nell'ambito di un progetto in collaborazione con Ats Milano, sono affascinate all'idea di salire e provare il simulatore che, anche esteticamen-

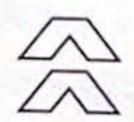
te, ricorda l'avveniristica postazione di comando di un'astronave e riproduce fedelmente la cabina di guida di macchine movimento terra o di una gru a torre».

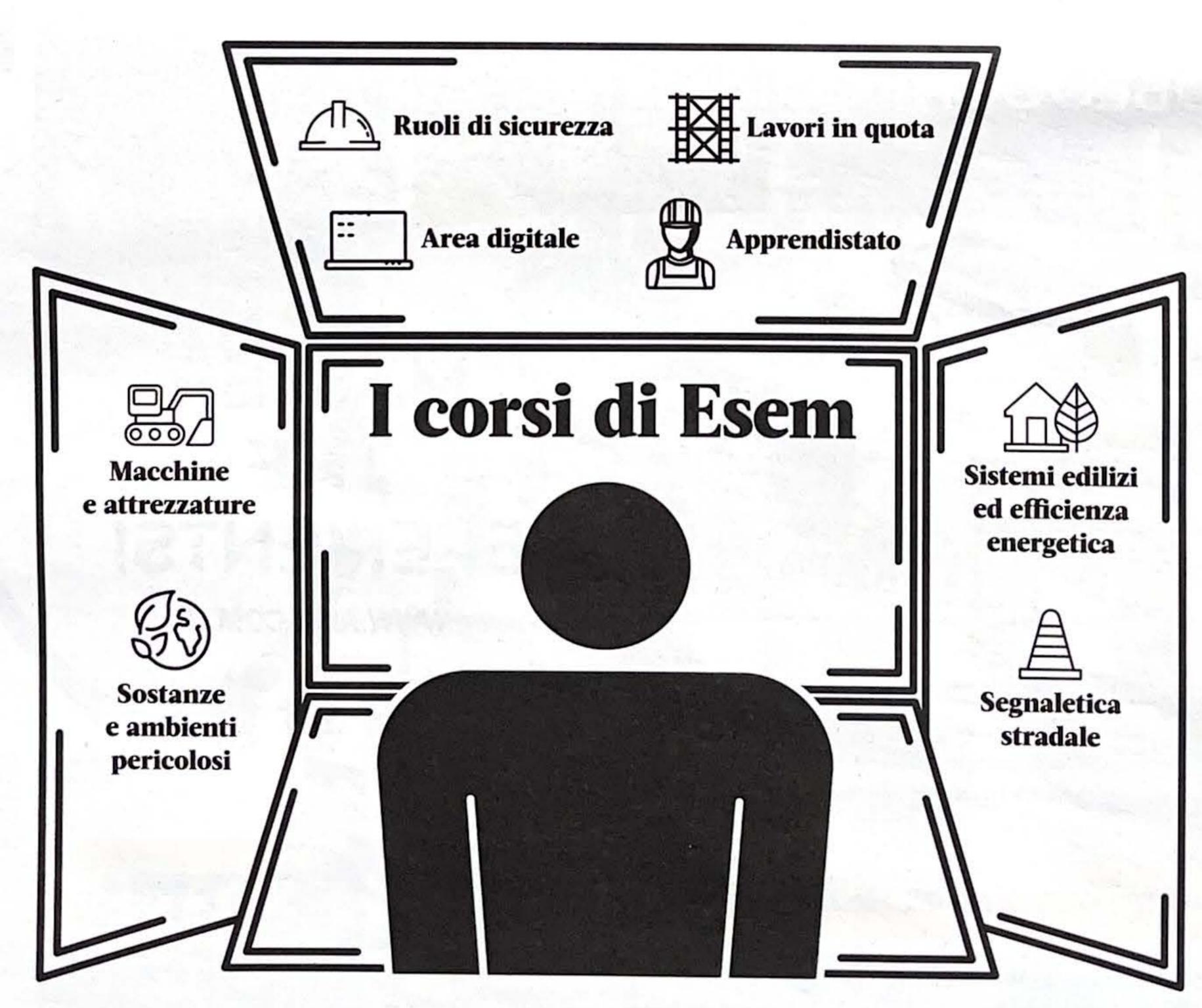
Obiettivo: nuove generazioni

Il riferimento ai giovani è significativo, perché è anche a loro che si rivolge il simulatore, progettato per l'apprendimento e lo sviluppo di vari gradi di abilità e per offrire livelli di immersività senza precedenti: una proposta formativa che coniuga i vantaggi della lezione frontale con quelli dell'utilizzo delle macchine, simulando ambienti di lavoro complessi come quello del cantiere edile.

«Si va dalla modulazione dei livelli di difficoltà delle operazioni ai cambi di scenari possibili, tutto ciò col vantaggio di tracciare e monitorare i miglioramenti in condizioni a zero rischi per gli operatori che devono aggiornarsi - racconta Salvatore Cutaia, Vicepresidente Esem-Cpt. - Ormai da tempo cerchiamo di connettere le persone, i processi di formazione e gli ambienti di lavoro con strumenti efficaci e accat-

L'utilizzo di strumenti addestrativi all'avanguardia genera professionalità fortemente qualificate, tali da creare lavoratori sempre più appetibili per il mercato del lavoro





fare impresa

FORMAZIONE ESEM - CPT

tivanti. Pensiamo sia una formula vincente e soprattutto sicura, che possa attrarre i cosiddetti nativi digitali: coloro che, essendo nati e cresciuti in concomitanza con la diffusione delle nuove tecnologie informatiche, non hanno avuto alcuna difficoltà a impararne l'uso e ne sono attratti. Il nostro obiettivo è parlare un linguaggio comprensibile a queste nuove generazioni, che auspichiamo si avvicinino al mondo dell'edilizia, settore sempre più pronto ad accoglierli sia in termini di occupazione che di crescita professionale».

E proprio sul fronte dell'occupazione, Cazzaniga aggiunge: «Certamente l'utilizzo di strumenti addestrativi all'avanguardia genera professionalità fortemente qualificate, tali da creare lavoratori sempre più appetibili per il mercato del lavoro, che li richiede a gran voce. L'edilizia, le imprese e i committenti sono sempre più attenti a temi quali la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità della filiera produttiva, e l'utilizzo delle nuove tecnologie ne rappresenta un naturale presupposto. Saper utilizzare strumenti tecnologicamente avanzati aumenta la possibilità di far fronte

alla richiesta di personale specializzato».

L'inizio della transizione digitale

L'Ente aveva già avviato questo percorso nel 2020, adottando un simulatore a tre schermi per l'addestramento di operatori di macchine movimento terra e gru: «Un primo passo - commenta Cazzaniga - sulla scia di una transizione digitale che abbiamo assecondato e cerchiamo di portare avanti, dando prova di essere sempre aggiornati rispetto alle nuove esigenze del settore: operatori sempre più specializzati, altamente formati e addestrati all'utilizzo di macchine dotate a loro volta di nuove tecnologie, che dobbiamo considerare attentamente e gestire con competenza».

Una visione, dunque, unica e condivisa sia dalla parte datoriale che da quella sindacale, grazie a cui l'Ente può far testare dagli operatori anche situazioni di pericolo in una condizione di totale sicurezza: «Come peraltro già avviene - sottolinea Cazzaniga - in ambiti formativi di altri settori, quali ad esempio aeronautica militare e civile».



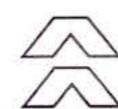
Automazione e intelligenza artificiale incidono sulla velocità del cambiamento e generano nuove sfide che siamo pronti a raccogliere. Cerchiamo, nel nostro piccolo, di non farci trovare impreparati rispetto al prossimo futuro di cui stiamo già contribuendo a scrivere la storia

Luca Cazzaniga



Ormai da tempo cerchiamo di connettere le persone, i processi di formazione e gli ambienti di lavoro con strumenti efficaci e accattivanti. Pensiamo sia una formula vincente e soprattutto sicura, che possa attrarre i cosiddetti nativi digitali

Salvatore Cutaia





Esem-Cpt ha iniziato da tempo a fare uso dei "Serious Game", centrali anche nelle attività sul nuovo simulatore: «I cosiddetti giochi seri - spiega Cutaia - adottati negli aggiornamenti dei preposti alla sicurezza dei cantieri: un'esperienza virtuale interattiva basata sul principio dell'imparare giocando. Stiamo peraltro integrando la formazione con visori e stampanti 3D, computer per gaming e il passaggio dalla simulazione a tre schermi del primo simulatore agli attuali sei». L'utilizzo di un solo strumento per riprodurre fedelmente tutti i movimenti che un operatore, sul campo, potrebbe compiere su una serie di mezzi - gru, terne, escavatori, carrelli elevatori ecc. - presenta anche

"Serious Game":

vantaggi e applicazioni

il vantaggio di ridurre in modo sensibile il consumo di carburanti e i costi dovuti a usura delle macchine, comunque utilizzate per le prove pratiche dei corsi abilitanti: «Basse esigenze di manutenzione - conclude Cutaia - a fronte di una migliore verifica dei livelli di apprendimento. Uno strumento unico che avvantaggia i fruitori della for-

mazione quanto chi la eroga».

